



Il ruolo delle aree agro forestali nella lotta ai cambiamenti climatici  
nell'ambito della nuova politica di sviluppo rurale

# L'integrazione delle politiche di sostenibilità nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale: elementi innovativi

febbraio 2007, Cagliari

Daniel Franco

Esperto Senior - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
daniel.franco@tfambiente.it



## premessa

- Lo sviluppo rurale rappresenta il banco di prova per le strategie di Lisbona e Göteborg (rilanciate nel 2005, e nel 2006 con la adozione della SDS del Consiglio Europeo)
- Ora lo sviluppo rurale è una politica (di sviluppo locale) autonoma dalla PAC
- La sostenibilità nello SR è perseguita soprattutto
  - mediante l'uso delle risorse naturali come motore di competitività
  - mediante un uso strategico e innovativo della governance (coerenza, complementarità e sinergia )



## premesse

- L'integrazione della componente ambientale (ex programmazione 2000 - 2006) non è più semplicemente una (obbligatoria) integrazione trasversale di politiche e normative ambientali nelle politiche strutturali
- ma è uno strumento esplicito di una politica di sviluppo locale



# Obiettivi comuni

- miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
- miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale



# Novità strategie 2007 – 2013

- Perseguimento di obiettivi strategici coerenti tra UE, SM, Regioni
- Monitoraggio e verifica annuale efficacia ed efficienza dei PSR
- Territorializzazione (concentrazione) degli interventi
- Coerenza e complementarietà
  - All'interno dei PSR mediante integrazione tra assi e misure
  - Tra PSR, Politica di Coesione Unitaria (Fondi Strutturali + FAS) e nazionale
  - Tra tutto ciò e politiche e strategie comuni (cambiamenti climatici, energia, biodiversità)



# Novità degli scenari globali

- Il mondo sta cambiando molto rapidamente (10-20 anni)
  - Assetti economico sociali (mercati globali, crescita popolazione e consumo risorse)
    - Effetti sui mercati agro-forestali delle trattative WTO
  - Insostenibilità del modello di consumo ⇒ cambiamenti climatici
  - dislocazione delle produzioni
  - desertificazione
  - assetti economici e sociali
  - e distribuzione dell'energia



# Conseguenze

- Queste modifiche, rapide, degli scenari internazionali favoriscono il ruolo competitivo offerto dalle azioni che contribuiscono a dare soluzioni a questi problemi
  - energie sostenibili (a bilancio CO<sub>2</sub> pari a 0 o negativo)
  - riduzione dei rischi ambientali (idrogeologico, desertificazione, incendi)
  - mantenimento di paesaggi culturali (qualità dei prodotti, offerta turistica)
  - *Sink* di carbonio
- I PSR sono strumenti adattabili per far corrispondere una politica di sviluppo locale al modificarsi degli scenari



# Soluzioni previste

- Per coniugare
  - Obiettivi
  - Strategie
  - Peculiarità regionali
  - Scenari internazionali
- Il combinato disposto delle soluzioni è *molto complesso*
- Il PSN fornisce il quadro di indicazioni per garantire la coerenza dei PSR tra loro e con la strategia EU

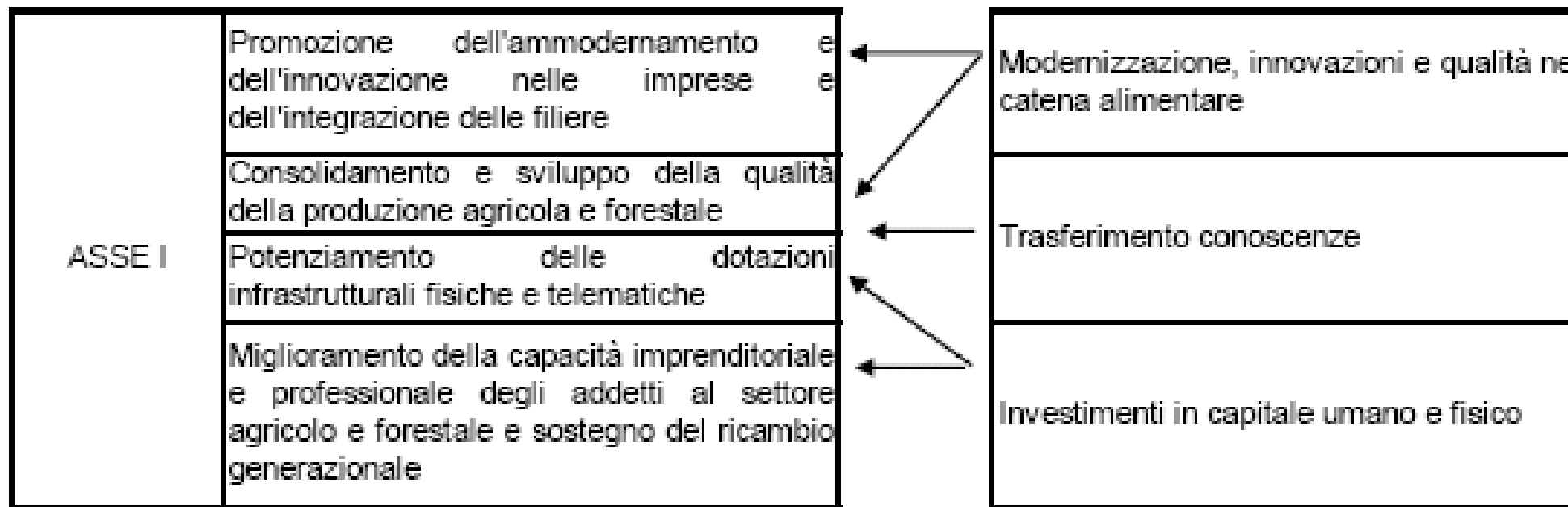




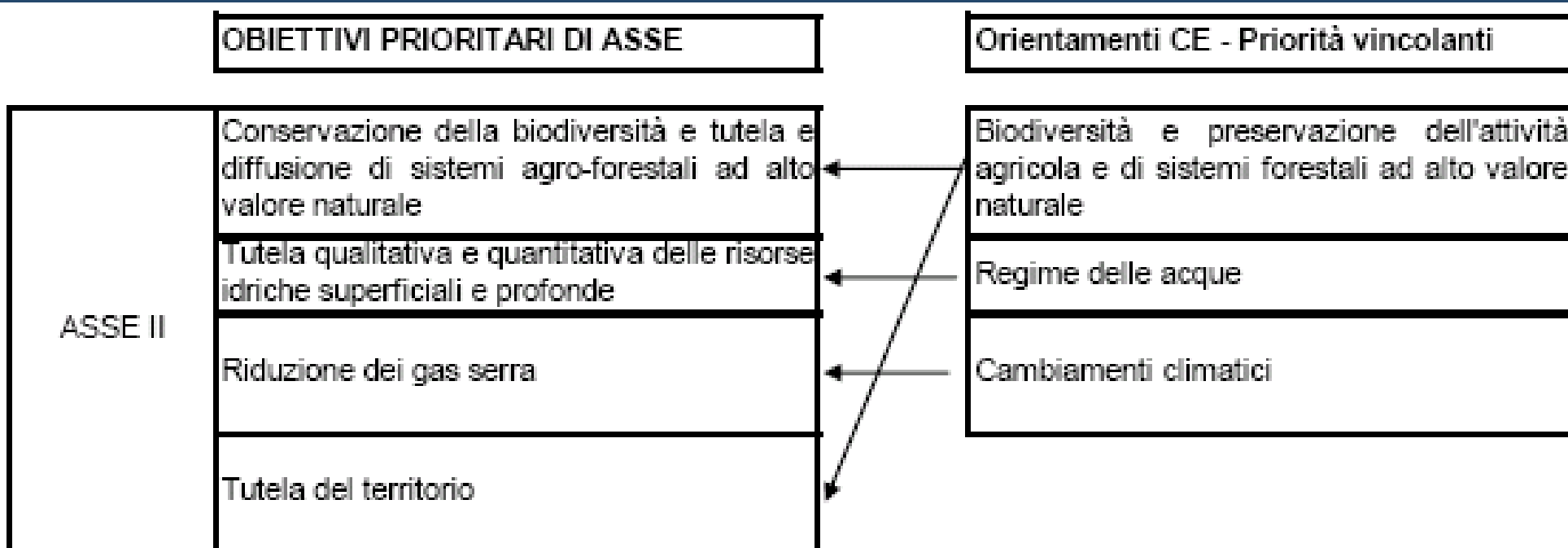
# Organizzazione

## OBIETTIVI PRIORITARI DI ASSE

## Orientamenti CE - Priorità vincolanti

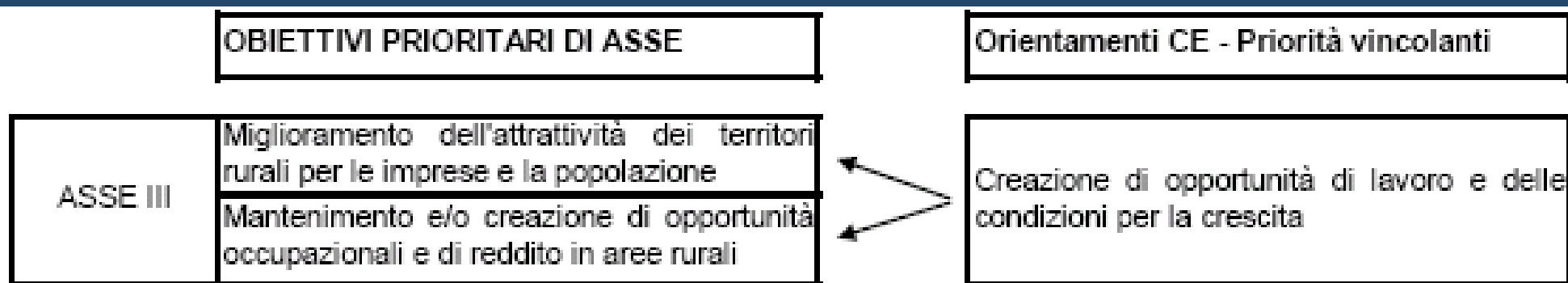


# Organizzazione





# Organizzazione





# Strumenti per le sinergie e la coerenza

- Lo SR è il veicolo dello sviluppo locale nelle aree rurali (coniuga ed indirizza diversi strumenti di politica economica)
  - Pacchetti di misure integrate
  - Progetti integrati di filiera
  - Contratti territoriali (poco diffusi in Italia)
  - Progetti integrati territoriali
- Rende possibile il collegamento in divenire con nuovi strumenti di orientamento dello sviluppo (contabilità ambientale, mercati delle esternalità...)



# Spazi innovativi: energia

- *Biofuels* in Italia: limiti di estensione per ridurre il rischio di competizione *food-no food* (sicurezza alimentare) e distorsioni di mercato
- Maggiore spazio: usi agro-forestali e residui (foresta, agricoltura)
- Lo SR (es. contratti di filiera, in questo caso territoriali) può massimizzare questa opportunità incanalando i diversi strumenti incentivanti per filiere cortissime e corte
  - Microgenerazione aziendale per attivare non solo l'“offerta” ma anche la “domanda” di biomassa
  - Cogenerazione diffusa micro-media (50kW - 2 MW) per sfruttare la vicinanza tra luogo di produzione e di consumo in loco (comunità rurale/gruppo di aziende)
  - Vendita dell'energia e del calore come attività connesse alle imprese agricole e produttive di reddito agrario (Legge 266/2006)



# Spazi innovativi: energia

- Criticità
  - Finanziamenti incoerenti (mancanza di coerenza tra filiera e territorio)
  - Mancanza di collegamento competitivo tra produzione agricola e nuovi mercati (energia)
  - Tecnologie inadeguate (settore nuovo, molti rischi)
  - Accettabilità
- Criteri per rendere efficaci le misure di assistenza tecnica
  - Realizzazione di filiere di esempio promosse da enti territoriali (es. aree gestite dall'EFS): disseminazione buone prassi, fattibilità
  - Pre - requisiti piani di filiera (quantificazione obiettivi; analisi territoriale dei fattori di produzione; analisi di fattibilità tecnica e logistico; analisi finanziaria; analisi economica; analisi del rischio – impatti)
  - Certificazione tecnologie ed impatti (bilancio emissioni negativo)
  - Collegamento esplicito agli strumenti di gestione (Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), Piano Energetico Regionale)



# Spazi innovativi: servizi ambientali

- Servizi ambientali del mondo rurale
  - Riduzione dei rischi ambientali (idrogeologico, desertificazione)
  - Mantenimento di paesaggi culturali (qualità dei prodotti, offerta turistica, biodiversità)
  - Qualità delle acque
- Criticità
  - definizione di set di misure sinergiche (es Piemonte: Asse I sostegno all'insediamento di giovani agricoltori; ammodernamento delle aziende agricole, Asse II miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici; sistemi pascolivi estensivi gestiti con contratto territoriale per il recupero di superfici abbandonate, elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica, asse III diversificazione in attività non agricole ) che non corrispondono ad un mercato dei servizi



# Spazi innovativi: servizi ambientali

- Dispersione del sostegno in azioni scollegate da un risultato locale (incoerenza tra offerta e domanda), in particolare nel caso di rischio idrogeologico, qualità delle acque, biodiversità
- Lo SR può concretizzare questa opportunità in crescita incanalando gli strumenti incentivanti (es. contratti territoriali) e prevedendo la stima degli effetti ambientali dei servizi svolti
  - Stima degli effetti ambientali previsti dall'incentivo di set di azioni
  - Geo-referenziazione degli effetti previsti
  - Collegamento della stima georeferenziata agli strumenti di gestione delle risorse (Piano Forestale Ambientale Regionale, Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Tutela delle Acque (PTA))





# Spazi innovativi: servizi ambientali

- Nel corso della programmazione, possibile collegamento ad un mercato dei servizi ambientali condivisi (aumento della competitività nell'offerta) a partire da aree pilota (es. aree gestite dall'EFS) per
  - legare le *azioni gestionali* a dei valori economici, favorendo il riconoscimento dei servizi svolti dalle comunità rurali nella gestione del territorio
  - affiancare il valore di questi beni-servizi a quelli già identificati nella contabilità regionale (es. produzione di legna)
  - collegare *stime e valori credibili* ai processi decisionali sulla gestione del territorio e delle sue risorse



# Spazi innovativi: categorie di valore dei servizi ambientali condivisi

Beni e servizi	Valore d'uso		Valore d'opzione ( <i>uso futuro, diretto o indiretto</i> )	Valore di non uso ( <i>indipendente da un uso individuale</i> )
	<i>diretto</i>	<i>indiretto</i>		
<i>Pubblici e locali</i>		Protezione idrogeologica - incendi, qualità delle acque		Valori etico-estetici, culturali
<i>Pubblici globali</i>	Turismo, attività ricreativa,	Fissazione carbonio	Diversità genetica (possibili usi medici futuri)	Conservazione biodiversità, ...



# Un caso particolare: la fissazione del carbonio

- È una delle priorità del PSN
- Il PSN suggerisce una serie di sinergie per massimizzare questo obiettivo coerentemente con gli altri, e trova corrispondenza nei PSR in via di redazione:
  - conversione di seminativi in prati permanenti - sistemi forestali e/o agroforestali se positivi in termini di biodiversità; incremento della sostanza organica mediante gestione agronomica; la gestione forestale attiva orientata all'utilizzo sostenibile dei boschi esistenti, ammodernamento ricoveri animali, stoccaggio dei reflui zootecnici e alla realizzazione di piccoli impianti di produzione biogas



# Un caso particolare: la fissazione del carbonio

- Criticità
  - I set di misure sinergiche non corrispondono oggi ad un mercato del carbonio
  - dispersione del sostegno in azioni scollegate da un risultato locale: manca l'incentivo locale per la fissazione della CO<sub>2</sub>
- Oggi manca un registro regionale collegato al registro nazionale
  - potrebbe svilupparsi a scala nazionale-regionale sulla base di normative specifiche (pacchetti energia, proposte di legge)



# Un caso particolare: la fissazione del carbonio

- Il PSR può prevedere-prevenire l'inserimento delle azioni sostenute in un un potenziale mercato del carbonio per le attività agro-forestali
  - Stima degli effetti ambientali previsti all'incentivo di set di azioni
  - Geo-referenziazione degli effetti previsti



# Un caso particolare: la qualità delle acque

- Le azioni che possono contribuire controllo della qualità delle acque
  - misure agroambientali e silvoambientali (al di là delle specifiche di condizionalità)
  - investimenti non produttivi
  - imboschimento, ricostituzione e prevenzione del potenziale produttivo forestale
- Per essere efficaci
  - orientamento geo-riferito delle azioni mediante strumenti di pianificazione-previsione
  - collegamento della stima georeferenziata agli strumenti di gestione delle risorse (Piano Forestale Ambientale Regionale, Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Tutela delle Acque (PTA))



*Grazie per l'attenzione*

*daniel.franco@tfambiente.it*